ESAME DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE
(ai sensi del D.P.R. 328/2001)
1ª sessione: GIUGNO 2013

TEMI GRUPPO A

SECONDA PROVA SCRITTA – 21 GIUGNO 2013

1. Il candidato, facendo riferimento ad un'azienda agricola a lui nota, illustri in modo dettagliato e circostanziato l'analisi della convenienza economica per il proprietario coltivatore alla trasformazione permanente dell'ordinamento produttivo di un'azienda, esplicitando chiaramente le ipotesi di trasformazione sulla base delle quali viene effettuata l'analisi.

2. Un fondo rustico sarà oggetto dì espropriazione parziale per la realizzazione di un strada da parte dell'amministrazione provinciale. Il fondo è condotto in economia diretta dal proprietario, è accorpato e di forma regolare; si sviluppa su una superficie di ha. 30.00.00 circa dei quali ha. 16.00.00 circa hanno giacitura collinare mentre gli altri 14.00.00 ha. sono pianeggianti.
   Il fondo è ordinariamente dotato di fabbricati, che occupano una particella di 0.50.00 ha. al margine superiore della proprietà.
   Una strada comunale asfaltata lambisce la proprietà su tre lati: quello a monte, quello pianeggiante a valle (entrambi rettilinei) e il lato in pendio ad est, il cui andamento sinuoso segue le curve stradali.
   La superficie coltivata è tutta destinata a seminativo non irriguo.
   Il terreno è argilloso, di buona fertilità, con problemi di instabilità e di erosione ad opera delle acque meteoriche nella porzione collinare e di ristagno in quella pianeggiante.
   L'area espropriata attraversa il fondo, dividendolo in due corpi, per una lunghezza di 280 m e una larghezza di 14 m, a cavallo della linea di confluenza fra la porzione in pendio e quella pianeggiante.
   Il candidato, utilizzando i dati sopra riportati ed assumendone di propria conoscenza, determini, nel rispetto della vigente normativa sulle espropriazione:
   - l'indennità provvisoria e quella definitiva in caso di accettazione;
   - l'indennità di esproprio in caso di non accettazione di quella provvisoria, tenendo conto che, a seguito dell'esproprio, il fondo subirà un deprezzamento dovuto alla divisione in due corpi da parte della strada.

3. Il Signor....., proprietario di un fondo rustico, ha intentato al Comune di ..... causa di risarcimento di danni per perdita della possibilità d'irrigare il proprio fondo in conseguenza della deviazione delle acque di un torrente avvenuta nella primavera del 2008.
   Il Dott. ....., iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di ..... nominato C.T.U. nella richiamata vertenza, prestava giuramento davanti al Sig. Giudice del Tribunale di ..... Dott. ..... nell'udienza del 21 marzo 2013, nella quale gli veniva affidato il seguente quesito:
   "Dica il C.T.U. su quali colture l'acqua prelevata dal torrente era utilizzata per l'irrigazione del fondo di proprietà del Sig.....; accerti poi quale danno abbia subito il proprietario del fondo per la mancata irrigazione, a far capo dalla primavera del 2008 fino alla data odierna."
   Il candidato, descritte le operazioni messe in atto dal CTU, assunti a piacere ubicazione e consistenza del fondo, e con giusto criterio tutti gli altri elementi necessari, proceda a rispondere ai quesiti posti dal Sig. Giudice

ESAME DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE
(ai sensi del D.P.R. 328/2001)
1ª sessione: GIUGNO 2013

TEMI GRUPPO B

SECONDA PROVA SCRITTA – 21 GIUGNO 2013

1. Il candidato è stato chiamato in data 20.09.2012 quale professionista, a valutare il danno causato ad un'azienda agricola con indirizzo produttivo vitivinicolo, dotata di cantina aziendale, da un incendio colposo che nell'agosto 2012 ha danneggiato 9 ettari di vigneto pari al 40 % del soprassuolo aziendale.
   In particolare il candidato dovrà:
   - fornire tutti gli elementi tecnici che caratterizzano il vigneto;
   - illustrare e giustificare gli accertamenti che intende svolgere e le procedure che vorrà adottare per la valutazione complessiva del danno;
   - quantificare il danno per sostenere il contenzioso con altro tecnico.

2. Il Candidato, con riferimento ad una situazione a lui nota, determini la convenienza economica in termini di reddito e di valore nell'esecuzione di un miglioramento fondiario (es.: impianto irriguo, vigneto o frutteto, sistemazione idraulica ecc) che interessi parzialmente o totalmente il fondo preso in esame, assumendo liberamente ogni dato tecnico ed economico necessario.

3. Un fondo della superficie di ha. 40 circa posto in zona pianeggiante, coltivato a seminativo e condotto in economia diretta, viene assoggettato a servitù di metanodotto.
   La condotta lo attraverserà per una lunghezza di ml. 250 trasversalmente alla lunghezza degli appezzamenti; la striscia sovrastante la condotta vincolata al transito per la manutenzione avrà una larghezza di ml. 2,50, mentre lo scavo della trincea per la posa dei tubi comporterà l'occupazione di ulteriori ml. 4 necessari per il deposito dei materiali di scavo.
   A seguito della realizzazione dello scavo e della posa in opera, le attuali sistemazioni degli appezzamenti, la viabilità poderale e la rete scolante dovranno essere modificate.
   Dopo aver descritto in maniera analitica il fondo sito in una zona di conoscenza del candidato ed aver individuato le tipologie dei danni arrecati dall'imposizione della servitù, il candidato, assunti i dati mancanti, determini l'indennità spettante al proprietario del fondo servente sulla base dei seguenti elementi:
   l'occupazione del terreno avverrà alla fine del mese di maggio e nella zona occupata è in atto la coltivazione del grano duro;
   il R.D. del seminativo è di €. 350,00/ha.;
   la spesa per rimuovere i materiali di scavo e per il ripristino del terreno sarà di €. 8.000,00.